

**«PADOVESE»** La vedova di Calabresi apre la stagione

# Commozione all'incontro

**CUCCIAGO** (mal) «Ci sono incontri che spiazzano, dai quali quando esci ti senti cambiato». E' così che, dal centro culturale «Luigi Padovese», commentano l'incontro con **Gemma Capra**, vedova del commissario **Luigi Calabresi** ucciso da militanti dell'estrema sinistra nel settantadue. «All'epoca lei aveva solo 25 anni, due figli piccoli e uno in grembo. Eppure, lei continua a parlare di fede e speranza, e a testimoniare attraverso una vita di relazioni, improntata sulla gioia di vivere e sul perdono. Nessuna parola di odio, ma solo amore». Un racconto toccante, quello della vedova Calabresi, dove lei stessa ha raccontato il dono ricevuto di una fede scelta e consapevole. «Fede che non ti levava il dolore, ma lo riempiva di significato - ha commentato - Il perdono è una grande potenza, rende libero chi lo riceve e chi lo dona».

**INCONTRO**  
Gemma Capra,  
la vedova di Calabresi, è stata protagonista di una serata commovente

